

Codice A2009C

D.D. 6 novembre 2025, n. 498

Legge n. 365/2000. Presa d'atto di conciliazione ex art. 185 Codice Procedura Civile tra Regione Piemonte e omissis Modifica del beneficiario amministrativo da omissis omissis. a Finpiemonte S.p.a. Liquidazione a favore di Finpiemonte S.p.A. dell'impegno di spesa n. 3472/2013 assunto con D.D. n. 631/2013 sul capitolo n. 499631/2013 di € 30.000,00.



ATTO DD 498/A2009C/2025

DEL 06/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: Legge n. 365/2000. Presa d'atto di conciliazione ex art. 185 Codice Procedura Civile tra Regione Piemonte e *omissis* Modifica del beneficiario amministrativo da *omissis omissis*. a Finpiemonte S.p.a. Liquidazione a favore di Finpiemonte S.p.A. dell'impegno di spesa n. 3472/2013 assunto con D.D. n. 631/2013 sul capitolo n. 499631/2013 di € 30.000,00.

Premesso che

a causa dei danni subiti dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2000 la società *omissis* presentava alla Regione Piemonte istanza finalizzata ad ottenere il contributo previsto dalla Legge 11 dicembre 2000, n. 365, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonchè a favore di zone colpite da calamità naturali dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000, per i lavori di ripristino, riparazione o riacquisto dei beni danneggiati funzionali all'impresa;

la stessa era stata già interessata dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994 verificatisi in Piemonte e come previsto dall'art. 4 bis, comma 5 della L. 365/2000 era da considerarsi quale soggetto "bi-alluvionato" e conseguentemente avente diritto di assegnazione di un contributo a fondo perduto fino al 100% dell'entità dei danni subiti, oltre l'estinzione dell'eventuale mutuo contratto ai sensi della L. n. 35/1995;

sulla base della perizia asseverata di stima dei danni subiti dalla Società in questione, con Determinazione dirigenziale n. 217 del 25/07/2001 veniva concesso a *omissis* un contributo pari a € 982.863,96, erogato da Finpiemonte successivamente sulla base della documentazione di spesa prodotta nel corso del tempo ed esaminata dagli uffici competenti;

in esito al suddetto controllo sia in loco al fine di verificare i lavori di ripristino effettuati e i beni acquistati sia di congruità delle copie originali delle fatture con le dichiarazioni sostitutive prodotte, la pratica veniva archiviata in data 12/12/2005;

a seguito di controllo effettuato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino sulla documentazione relativa ai risarcimenti degli eventi alluvionali verificatisi sino all'anno 2003 presentata dalla Società a questo Ente, in data 06/10/2010 veniva notificata alla Regione Piemonte la richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito del procedimento penale r.g.n.r. 11483/07 a carico degli amministratori di *omissis*;

avuto notizia di tale richiesta di rinvio a giudizio, l'Amministrazione regionale riesaminava la documentazione prodotta dalla Società e quantificava in € 292.410,74 l'importo complessivo riferito alle fatture indicate come false dalla Procura della Repubblica e con Determinazione dirigenziale n. 41 del 21/03/2011 revocava parzialmente il contributo di pari importo, richiedendo il pagamento degli interessi legali di importo pari a € 47.590,00, in quanto la presentazione di false fatture a titolo di rendicontazione per la copertura dei contributi concessi per i danni subiti dagli eventi alluvionali si configurava come "inadempimento sostanziale" derivante da "mancata rendicontazione" e conseguentemente motivo di revoca parziale del contributo stesso;

al fine di chiedere l'annullamento della Determinazione n. 41 di revoca parziale del contributo, lamentando l'illegittimità del provvedimento, la Società proponeva ricorso avanti il T.A.R. del Piemonte in data 24/05/2011 (R.G. 757/2011) rispetto al quale la Regione Piemonte si costituiva in giudizio per chiedere che il ricorso fosse dichiarato inammissibile, improcedibile o comunque infondato, eccependo il difetto di giurisdizione in capo al Giudice Amministrativo;

con sentenza n. 776/2011, depositata in data 14/07/2011, il T.A.R. del Piemonte rilevava il difetto di giurisdizione a favore della magistratura ordinaria e in data 15/11/20211 la Società citava in giudizio la Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino per le medesime ragioni sopracitate;

nel frattempo il procedimento penale r.g.n.r. 11483/07 a carico degli amministratori di *omissis* si era estinto per intervenuta prescrizione come da sentenza del Tribunale di Torino depositata in data 04/05/2012 presso la III sezione penale;

nel corso del giudizio civile la Società manifestava la disponibilità a procedere al pagamento della somma di € 292.410,71, pari all'importo dell'indebitto, con la richiesta di rateizzazione nell'arco di dieci anni a causa della grave crisi finanziaria e della conseguente mancata disponibilità di liquidità;

nelle more del processo la società *omissis* versava in data 9 e 10 aprile 2013 a favore della Regione Piemonte la somma di € 29.241,00, pari al 10% dell'indebitto arrotondato, tramite due bonifici bancari rispettivamente di importo pari a € 15.000,00 e € 14.241,00;

con successivo Verbale di conciliazione sottoscritto in data 17/07/2013 dinanzi al Tribunale di Torino, veniva definita in via bonaria la vertenza in argomento, iscritta al n. R.G. 35087/2011, promossa dalla società *omissis* avverso la D.D. n. 41 del 21/03/2011, alle seguenti condizioni:

- restituzione del capitale revocato e quantificato con la suddetta determinazione n. 41 del 21/03/2013 in 10 rate annuali, ciascuna di € 30.000,00, tranne la prima di € 29.241,00 già corrisposta all'atto di sottoscrizione e l'ultima di € 23.169,74, da versare entro il 30 aprile di ogni anno, a decorrere dal 2014 fino al 2022, scadenza prorogata al 2023 con atto di proroga a rogito notarile (Repertorio n. 84296) in data 27/02/2018 a seguito della richiesta di sospensione di un anno del pagamento della quinta rata avente scadenza il 30/04/2017;
- deposito contestuale a titolo di garanzia del pagamento del debito di cui al punto a) di due assegni circolari non trasferibili, Serie C n. 7.316.195.681 - 02 di € 15.000,00 e Serie C n. 7.316.195.682 - 03 di € 15.000,00 intestati alla Regione Piemonte;
- concessione di ipoteca volontaria a favore della Regione Piemonte sull'entità immobiliare sita nel

omissis per la somma complessiva di € 300.000,00 a garanzia del suddetto debito.

Rilevato che dagli accertamenti contabili svolti regolarmente dagli uffici competenti non risultava effettuato il pagamento di parte della nona rata, pari a € 15.000,00, né risultava pagata la decima e ultima rata di € 23.169,74, le rate insolute ammontavano complessivamente a € 38.169,74.

Dato atto che la Società è stata più volte sollecitata ad adempiere all'obbligo di pagamento delle ultime due rate senza alcun riscontro, la Regione Piemonte ha trattenuto l'importo di € 30.000,00 derivante dall'incasso dei due assegni circolari ricevuti a titolo di garanzia, risultando creditrice della residua somma di € 8.169,74.

Considerata l'esigenza di recuperare il suddetto credito residuo a favore della Regione Piemonte, il Settore Avvocatura – Direzione della Giunta Regionale ha notificato alla Società la nota di diffida (Prot. 9854 del 23/07/2024) a versare a Finpiemonte l'importo ancora dovuto di € 8.169,74 entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della stessa, con l'avvertimento che, in difetto, si sarebbe provveduto ad adire l'Autorità giudiziaria a tutela del credito regionale, anche avvalendosi della garanzia ipotecaria costituita in favore dell'ente regionale.

A fronte dell'ulteriore inadempienza da parte della Società è stato in ultimo notificato, in data 24/10/2024, l'atto di precetto intimando di provvedere entro il termine di 10 giorni dal ricevimento dello stesso al pagamento di quanto sopra dovuto con l'avvertimento che in caso di mancato pagamento nei termini stabiliti si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata.

Tenuto conto che la Società ha provveduto al pagamento totale del debito nei confronti della Regione Piemonte corrispondente a € 38.169,74, mediante l'esecuzione in data 28/11/2024 del bonifico bancario a favore di Finpiemonte di importo pari a € 8.169,74 (oltre gli interessi legali e le spese per la redazione dell'atto e le spese forfettarie ammontanti a € 315,05) come richiesto nel suddetto atto di precetto nel rispetto dei termini prescritti e il precedente versamento di € 30.000,00 derivante dai due assegni circolari versati in data 17/07/2013 a favore dell'ente regionale a titolo di garanzia;

che con Determinazione dirigenziale n. 631 del 28/11/2013 i suddetti assegni circolari di importo pari a € 30.000,00, versati dalla Società a titolo di garanzia del pagamento delle somme previste nel piano decennale di rateizzazione del contributo revocato, sono stati impegnati con n. 3472/2013 sul capitolo n. 499631 del bilancio 2013 a favore della società *omissis*;

che la suddetta somma non è stata liquidata alla società *omissis* ed è stata trattenuta dalla Regione Piemonte per estinguere parzialmente il debito residuo ammontante a € 38.169,74.

Considerato che a tal fine si rende necessario modificare il beneficiario amministrativo dell'impegno n. 3472/2013, assunto con D.D. n. 631/2013, a favore di Finpiemonte S.p.a., quale soggetto preposto alla gestione contabile degli eventi alluvionali del 2000, per procedere alla liquidazione dell'importo di € 30.000,00 e concludere l'iter di restituzione del contributo revocato;

che la presente determinazione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di individuare il responsabile del procedimento, quale il Responsabile del Settore Commercio e Terziario-Tutela dei consumatori della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111

del 25 gennaio 2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.”.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 365/2000 e la successiva direttiva 30 gennaio 2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la L.R. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.P.G.R. n. 9/R del 16/07/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- il D.P.G.R. n. 11/R del 21/12/2023 "Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la L.R. n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la L.R. n. 10/2025 "Variazioni del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la L.R. n. 15/2025 "Rendiconto generale per l'esercizio 2024";
- la L.R. n. 16/2025 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 02/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la D.G.R. n. 43-3529 del 09/07/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 02/12/2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria

relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31/01/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la Determinazione del Direttore regionale n. 217 del 25/07/2001;
- la Determinazione del Direttore regionale n. 41 del 21/03/2011;
- la Determinazione del Direttore regionale n. 631 del 28/11/2013;

determina

- di modificare il beneficiario amministrativo dell'impegno n. 3472/2013 di € 30.000,00 registrato sul capitolo di spesa n. 499631/2013 (in capo alla struttura amministrativa A1102A - Ragioneria) dalla società *omissisomissisomissisomissisomissis*, con sede in *omissis* (cod. 285232) a Finpiemonte S.p.a. (cod. 12613), quale soggetto preposto alla gestione contabile degli eventi alluvionali del 2000, al fine di procedere alla relativa liquidazione e concludere l'iter di restituzione del contributo revocato;
- di liquidare la somma di € 30.000,00 a favore di Finpiemonte S.p.a. con sede in Torino, Galleria San Federico 54, su apposito conto corrente finalizzato alla gestione degli eventi alluvionali del 2000.

La presente determinazione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli articoli 27 e 61 dello Statuto e degli articoli 5 e 8 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 e non è soggetta a pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)

Firmato digitalmente da Claudio Marocco